Senato della Repubblica XVII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 84

N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.

5ª COMMISSIONE PERMANENTE (Programmazione economica, bilancio)

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

858ª seduta (2ª pomeridiana): venerdì 22 dicembre 2017

Presidenza del presidente TONINI

BI 0986
TIPOGRAFIA DEL SENATO

I N D I C E

ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE REFERENTE

(2960-B e 2960/II) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*** **e relativa** ***Nota di variazioni,*** approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 1)** Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

– **(Tabella 2)** Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Esame)

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 9, 12
BELLOT *(Misto-Fare!)* 9
BULGARELLI *(M5S)* 3, 9
COMAROLI *(LN-Aut)* 3, 9
LANIECE *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE)* 9
MANDELLI *(FI-PdL XVII)* . . . . . 3, 9, 10 e *passim*
MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze* 10, 11, 12
RICCHIUTI *(Art.1-MDP-LeU)* 9
ZANONI *(PD)*, *relatrice generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2* 3, 9

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: ALA-Alleanza Liberalpopolare Autonomie: ALA; Alternativa Popolare-Centristi per l'Europa-NCD: AP-CpE-NCD; Articolo 1 – Movimento democratico e progressista – Liberi e Uguali: Art.1-MDP-LeU; Federazione della Libertà (Idea-Popolo e Libertà, PLI): FL (Id-PL, PLI); Forza Italia-Il Popolo della Libertà XVII Legislatura: FI-PdL XVII; Grandi Autonomie e Libertà – Unione dei Democratici Cristiani e Democratici di Centro: GAL-UDCeDC; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Noi con l'Italia: NcI; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Misto: Misto; Misto-Campo Progressista-Sardegna: Misto-CP-S; Misto-Fare!: Misto-Fare!; Misto-Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale: Misto-FdI-AN; Misto-Insieme per l'Italia: Misto-IpI; Misto-Italia dei valori: Misto-Idv; Misto-Lega per Salvini Premier: Misto-LpSP; Misto-Liguria Civica: Misto-LC; Misto-Movimento la Puglia in Più: Misto-MovPugliaPiù; Misto-Movimento X: Misto-MovX; Misto-Sinistra Italiana-Sinistra Ecologia Libertà – Liberi e Uguali: Misto-SI-SEL-LeU.

Interviene il vice ministro dell'economia e delle finanze Morando.

I lavori hanno inizio alle ore 19,20.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE REFERENTE

(2960-B e 2960/II) ***Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*** **e relativa** ***Nota di variazioni***, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

- (Tabella 1) Stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

- (Tabella 2) Stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2018 e per il triennio 2018-2020 *(limitatamente alle parti di competenza)*

(Esame)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 2960-B (tabelle 1 e 2, per quanto di competenza) e 2960/II, già approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Onorevoli colleghi, sono stato invitato a partecipare ai lavori della Conferenza dei Capigruppo al fine di indicare le necessità della Commissione in termini di tempo per l'esame in sede referente. Ho segnalato che la durata di tale esame si presenta strettamente connessa alla presentazione o meno di proposte emendative da parte dei senatori. Chiedo, dunque, ai rappresentanti dei Gruppi se vi sia interesse per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno.

COMAROLI *(LN-Aut).* Signor Presidente, il mio Gruppo intende presentare emendamenti. Le chiedo pertanto del tempo per poterlo fare.

BULGARELLI *(M5S).* Anche il mio Gruppo presenterà degli emendamenti.

MANDELLI *(FI-PdL XVII).* Anche il mio Gruppo presenterà emendamenti.

PRESIDENTE. Alla luce dei tempi complessivamente a disposizione della Commissione, il termine per la presentazione di emendamenti e ordini del giorno è fissato per le 21 odierne. Poiché non vi sono osservazioni, così rimane stabilito.

Invito ora i relatori a riferire sul provvedimento in esame.

ZANONI, *relatrice generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, illustro il disegno di legge in titolo anche

a nome del relatore Gualdani, segnalando, per quanto di competenza, che il testo che ci si appresta a votare è l'atto conclusivo del ciclo di bilancio per l'anno in corso e l'ultima manovra della legislatura in corso. Prima di entrare nel merito dei contenuti e delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, vorrei sottolineare che il provvedimento si inserisce pienamente nel solco degli interventi di politica economica e di finanza pubblica, adottati sin dall'avvio della legislatura, che hanno consentito al nostro Paese di uscire da una situazione di grave crisi economica e finanziaria, fra le più gravi registrate dalla nascita della Repubblica, e di agganciare la fase di ripresa in atto nel contesto internazionale. Evidenzio che ci si trova di fronte ad un quadro completamente diverso rispetto a quello di inizio legislatura e si è quindi nelle condizioni di guardare al futuro, con buone prospettive di migliorare le condizioni di benessere economico e sociale dei cittadini e di rafforzare la competitività del nostro sistema economico. Numerosi dati macroeconomici, recentemente diffusi dall'ISTAT, illustrano questa inversione di rotta, tra cui il prodotto interno lordo, che nel 2012 registrava una contrazione del 2,8 per cento a cui seguiva una contrazione dell'1,3 per cento nel 2013, ed oggi si conferma verso un livello di crescita superiore alle attese. In base agli ultimi dati ISTAT, il PIL ha raggiunto nel terzo trimestre la soglia di 1,7 punti percentuali; alla fine del 2013 gli occupati erano 22.191.000.

Secondo gli ultimi dati diffusi dall'ISTAT, l'occupazione continua a salire a buoni ritmi. A fine ottobre, gli occupati erano 23.082.000, confermando che negli ultimi quattro anni sono stati creati più di 900.000 posti di lavoro, di fatto superando in valori assoluti i livelli occupazionali precedenti la crisi. I consumi finali nazionali sono passati da meno 1,9 per cento registrati nel 2013 all'1,2 per cento nel 2016, mantenendosi sulla base dei dati disponibili su buoni livelli di crescita anche per l'anno in corso; gli investimenti fissi lordi sono passati da meno 6,6 per cento registrato a fine 2013 al 3,7 per cento stimato per l'anno in corso. Anche in questo caso, i dati provvisori per l'anno in corso confermano una decisa crescita degli investimenti. L'*export* continua nel percorso di crescita in valori assoluti, passando dalla soglia di 463,1 miliardi di euro registrato a fine 2013 a 501,5 miliardi di euro registrati a fine 2016, con un ulteriore consistente incremento per l'anno in corso, che al mese di ottobre è pari all'11,3 per cento rispetto all'anno precedente.

Analogamente, il quadro di finanza pubblica presenta una situazione in forte miglioramento rispetto alla situazione di inizio legislatura. Il *deficit* pubblico è sotto controllo e si avvia verso un percorso che, a legislazione vigente, porterà al pareggio di bilancio nel 2020.

L'avanzo primario, che è previsto crescere in misura sensibile anche nei prossimi anni, è fra i migliori registrati nell'ambito dei Paesi membri dell'Unione europea; il debito pubblico, anche grazie all'andamento del PIL, per la prima volta dopo diversi anni di crescita inarrestabile ha invertito il proprio percorso e nei prossimi anni tornerà a scendere a un ritmo sostenuto. Indubbiamente tale contesto, che pure ha beneficiato del più favorevole contesto internazionale e della politica di allentamento monetario

attuata dalla Banca centrale europea, è in gran parte da attribuire alle politiche economiche e di bilancio adottate nel corso della legislatura. Il Governo ha agito per tutto l'arco della legislatura entro un «sentiero stretto», da un lato vincolato dalle esigenze di rispetto dei parametri di finanza pubblica e dall'altro dalle esigenze di sostegno della produzione, dei redditi e dell'occupazione. Le scarse risorse pubbliche a disposizione sono state pertanto utilizzate con estrema attenzione e indirizzate su alcuni obiettivi strategici che, a consuntivo, si sono rivelati in grado di produrre risultati positivi.

La legge di bilancio che ci accingiamo ad approvare illustra chiaramente come la composizione della spesa, che pure è stata ridotta in rapporto al PIL, sia profondamente cambiata nel corso della legislatura e rende ancora più evidente come sia stato scelto di investire su alcune grandi direttrici: le politiche per la competitività e lo sviluppo delle imprese; le politiche per il lavoro e previdenziali; gli investimenti in infrastrutture pubbliche, la mobilità e i sistemi di trasporto; le politiche sociali e per la famiglia; l'istruzione; le politiche per la gestione delle emergenze e in particolare quelle per il soccorso civile e quelle per l'immigrazione e l'accoglienza.

Passo ora alla sintesi delle principali modifiche apportate dalla Camera al testo del Senato; si rinvia peraltro al dettaglio del *dossier* del Servizio studi che è di prossima distribuzione.

Vorrei illustrare sinteticamente le principali misure contenute nella legge di bilancio. Nel complesso si tratta di una manovra che vale 1,2 punti percentuali di PIL, di cui lo 0,9 per cento è utilizzato per disinnescare le clausole di salvaguardia e la restante parte, pari a circa 5,5 miliardi, destinato alle altre direttrici prioritarie della manovra e ai numerosi interventi settoriali contenuti nel provvedimento. Segnalo da subito che le modifiche introdotte al Senato e alla Camera, seppure numerose, hanno integrato e rafforzato l'impianto originario confermando gli obiettivi di fondo della manovra.

In linea con le scelte adottate nell'arco della legislatura, la manovra si articola su quattro direttrici prioritarie: la prima prevede la sterilizzazione per l'anno 2018 dell'aumento dell'IVA; la seconda le misure per la crescita del sistema economico e produttivo; la terza gli interventi per il lavoro e l'occupazione; la quarta le politiche sociali e per la famiglia, alle quali si affiancano numerosi altri interventi settoriali di particolare rilievo.

Per quanto riguarda le politiche per la crescita, si segnalano le misure integrative e correttive dell'iperammortamento, finalizzate a rafforzare ed estendere l'elenco dei beni funzionali alla trasformazione tecnologica delle imprese, secondo il modello Industria 4.0, e gli interventi correttivi finalizzati ad ampliare le agevolazioni per i lavori di ristrutturazione e di efficientamento energetico delle abitazioni private. Le modifiche introdotte alla Camera hanno anche apportato alcune delle variazioni che avevamo già anticipato come richieste qui in Senato: alcune delle agevolazioni che erano state ridotte dal 65 al 50 per cento sono state riportate al 65

per cento, ma con alcune indicazioni precise circa le modalità di effettuazione.

Per quanto riguarda le politiche l'occupazione e la previdenza si segnala: si allarga in primo luogo la platea di chi potrà accedere all'anticipo pensionistico (APE *social)* a carico dello Stato. Sale da 11 a 15 il numero delle categorie di lavoratori impegnati in attività gravose che potranno accedere all'ammortizzatore. Per le donne lavoratrici con figli è riconosciuto un *bonus* di un anno per ogni figlio (fino a un massimo di due anni) ed è riconosciuto il diritto anche ai lavoratori con contratto a termine che restano disoccupati con i requisiti APE. C'è poi l'allargamento anche all'anticipo per i precoci: dallo schema di sei anni su sette finali per maturare il riconoscimento di gravosità di mansione si passa a sette anni su dieci. Le 15 categorie gravose sono esentate dall'aumento dell'età pensionabile a 67 anni dal 2019.

I centri per l'impiego sono prorogati fino al 31 dicembre 2018, i contratti di lavoro a tempo determinato e i contratti di collaborazione coordinata e continuativa in essere dei dipendenti dei centri dell'impiego: quest'ultimo era un provvedimento contenuto nel milleproroghe, che era già stato inglobato qui in Senato dalla legge di bilancio, ma non conteneva questa previsione.

Per quanto riguarda le politiche sociali e per la famiglia si segnala: il *bonus* bebé, rispetto al testo iniziale che rendeva strutturale la misura dell'assegno per i nuovi nati, questo viene limitato al solo 2018. L'importo annuo rimane pari a 960 euro, ma non più per tre anni, bensì solo per uno. Il *bonus* spetta a chi ha un reddito ISEE familiare fino a 25.000 euro all'anno, ma l'importo raddoppia se il reddito scende sotto i 7.000 euro l'anno.

La manovra amplia il fronte delle detrazioni per i figli. Sale da 2.840 a 4.000 euro il limite di reddito complessivo per essere considerati fiscalmente a carico, limitatamente ai figli fino a 24 anni. La soglia di 2.840,51 euro rimane invece per le altre tipologie di familiari a carico. Il nuovo tetto di reddito entra in vigore dal 1 gennaio 2019. Anche di questo si era ampiamente parlato già in Senato e quindi siamo contenti che la misura sia stata introdotta alla Camera.

In tema di fisco il testo della manovra prevede un *restyling* della *web tax* rispetto alla versione approvata dal Senato. Resta la decorrenza dal 2019, ma un emendamento approvato dalla Commissione bilancio della Camera modifica la modalità di calcolo della base imponibile e abbassa l'aliquota dell'imposta, che non sarà più del 6 per cento, ma del 3 per cento sul valore della singola transazione (che consiste nel corrispettivo dovuto, al netto dell'IVA). L'imposta si applicherà nei confronti del soggetto prestatore, residente o non residente, che effettua nel corso di un anno solare oltre 3.000 transazioni. L'imposta verrà prelevata, all'atto del pagamento del corrispettivo, dai soggetti committenti dei servizi assoggettali a imposizione, con obbligo di rivalsa sui soggetti prestatori, ad eccezione di alcune ipotesi specifiche.

Niente più stipendi in contanti che dovranno invece essere pagati tramite bonifico, strumenti di pagamento elettronico o pagamento in contanti presso sportello bancario o tramite assegno.

Per quanto riguarda il canone RAI è confermato per il 2018 l'importo di 90 euro.

Il nuovo calendario fiscale introduce alcuni cambiamenti: slitta al 30 settembre l'obbligo di invio dei dati delle fatture IVA (lo «spesometro») per il secondo trimestre e dal 30 settembre al 31 ottobre il termine per la presentazione in via telematica delle dichiarazioni in materia di imposte sui redditi (il vecchio Unico e la precompilata) e di IRAP da parte di persone fisiche e società.

L'obbligo di fattura elettronica per gli acquisti *tax free* da parte dei viaggiatori extra-UE slitta al 1 settembre 2018. Riguarda gli acquisti *tax free* oltre i 155 euro (al lordo dell'IVA) destinati all'uso personale o familiare, da trasportarsi nei bagagli personali fuori del territorio doganale dell'Unione europea.

Gli studi di settore restano in vita un altro anno. Slitta infatti di 12 mesi l'applicazione degli indici sintetici di affidabilità fiscale.

Per quanto riguarda l'Agenzia delle entrate e l'Agenzia delle dogane, potranno indire un nuovo concorso per dirigenti e creare nuove posizioni organizzative intermedie di alta responsabilità.

Sul versante del contrasto alle frodi IVA, vengono introdotte nuove misure per potenziare il contrasto nel settore carburanti che porteranno nelle casse dello Stato 124,7 milioni in più nel 2018, 311 milioni nel 2019, 357,7 milioni nel 2020 e 300 milioni dal 2021. La norma approvata prevede la trasmissione telematica integrata dei dati da parte dei gestori di distributori di carburante; lo scambio di informazioni tra Agenzia delle entrate, Agenzia delle dogane e dei monopoli e MISE e la condivisione delle stesse informazioni anche con la Guardia di finanza e la Direzione nazionale antimafia antiterrorismo.

In tema di enti territoriali si segnalano interventi per le Regioni, le Province e i Comuni. Per quanto riguarda le Regioni si riduce il concorso alla finanza pubblica e si prevedono meno tagli per le Regioni che avranno a disposizione il prossimo anno 375 milioni di euro in più. Di questi, 75 sono destinati a garantire il trasporto scolastico per i bambini e i ragazzi affetti da disabilità. Altri 76 milioni arriveranno per le Province, in modo da assicurare la manutenzione di scuole e strade, il ripiano dei disavanzi, il riaccertamento dei residui e il personale centri per l'impiego. È stato dato il via libera alla stabilizzazione dei lavoratori precari di Regioni e Comuni, al fine di superare il precariato e valorizzare le professionalità acquisite dal personale a tempo determinato.

Per quanto riguarda le Province e le Città metropolitane, inoltre, si prevedono risorse aggiuntive per l'esercizio delle funzioni fondamentali, contributi per le Province in dissesto e stanziamenti per la manutenzione viaria. Per la manutenzione delle strade, alle Province e alle Città metropolitane vengono assegnati nel 2018 120 milioni di euro e altri 300 milioni l'anno dal 2019 al 2023. Dal 2018, nel limite del contingente del

riassetto e per una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente, le Province potranno assumere personale a tempo indeterminato.

Per quanto riguarda i Comuni si prevede l'ampliamento degli spazi finanziari a disposizione, risorse per investimenti, utilizzo del risultato di amministrazione per accantonamenti al Fondo di crediti di dubbia esigibilità; riaccertamento dei residui, sblocco del *turnover*. Per gli anni dal 2018 al 2020 gli enti locali potranno avvalersi della possibilità di utilizzo dei proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali per finanziare le quote capitale dei mutui. I Comuni in pre-dissesto, come quello di Napoli, potranno riformulare i piani di rientro in una durata massima di vent'anni e non più di dieci anni. Il Fondo per i piccoli Comuni passa da 100 a 160 milioni di euro. Lo sblocco del *turnover* viene esteso anche ai Comuni con popolazione tra i 1.000 e i 5.000 abitanti che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio.

In tema di scuole e università sono stati introdotti scatti di stipendio per i professori e un fondo di accesso agli atenei; si promuove la stabilizzazione ATA e le assunzioni per gli atenei virtuosi; sono inoltre prorogate molte graduatorie. Per l'aumento delle cattedre di diritto, a beneficio degli insegnanti vincitori e idonei nei concorsi, si impiegano 50 milioni nel 2018 e altri 150 milioni l'anno dal 2019 per un totale di 18.000 insegnanti assunti.

Per tutelare i risparmiatori vittime di frode, il Fondo vittime reati finanziari raddoppia la dotazione che passa a 100 milioni.

In materia ambientale si interviene sul Piano nazionale di interventi nel settore idrico, che sarà finanziato con risorse derivanti dall'applicazione del servizio idrico; inoltre, si prevede un credito d'imposta del 36 per cento per le imprese che acquistano prodotti realizzati con plastiche miste provenienti dalla raccolta differenziata degli imballaggi in plastica o dalla selezione di rifiuti urbani residui.

Sul versante della salute, nasce, presso il Ministero della salute, la banca dati destinata alla registrazione delle Disposizioni anticipate di trattamento (DAT), la cui dotazione per il 2018 è di cinque milioni. Inoltre, le pubbliche amministrazioni, nel triennio 2018-2020, potranno stabilizzare il personale medico, tecnico-professionale e infermieristico del Servizio sanitario nazionale, dirigenziale e non, e assunto con contratto a termine da almeno tre anni.

A tutela dei consumatori, dal 2020 Poste italiane dovrà svolgere il servizio postale universale anche per i pacchi fino a cinque chili di peso (il limite era fissato a due chili).

Da ultimo, per la sicurezza, per aumentare il salario accessorio del personale delle Forze armate, dei Corpi di polizia e dei Vigili del fuoco, si stanziano 50 milioni per il 2018, 100 per il 2019 e 150 a decorrere dal 2020.

Questa è chiaramente una sintesi dei numerosi interventi fatti; direi che è una panoramica di tutti i principali.

PRESIDENTE. La ringrazio.

Poiché nessuno domanda di intervenire, e il rappresentante del Governo a sua volta non desidera fare un proprio intervento, sospendo la seduta al fine di agevolare il lavoro di redazione delle proposte emendative.

I lavori, sospesi alle ore 19,55, sono ripresi alle ore 22,20.

Onorevoli colleghi, riprendiamo i nostri lavori.

Comunico che sono stati presentati emendamenti e ordini del giorno, che saranno pubblicati nel fascicolo completo degli allegati.

COMAROLI *(LN-Aut).* Signor Presidente, sul provvedimento al nostro esame verrà posta la questione di fiducia e pertanto non vi sarà alcuna possibilità di poterlo modificare in fase di terza lettura. Notando la mole degli emendamenti pervenuti, propongo pertanto di iniziare l'esame dagli ordini del giorno, al fine di verificare se ve ne siano alcuni che il Governo sia disposto ad accogliere.

PRESIDENTE. Prendo atto della proposta della senatrice Comaroli e chiedo ai rappresentanti dei Gruppi di esprimersi sul punto.

BULGARELLI *(M5S).* Signor Presidente, il mio Gruppo concorda con la proposta della senatrice Comaroli.

LANIECE *(Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE).* Signor Presidente, anche il mio Gruppo è d'accordo.

MANDELLI *(FI-PdL XVII).* Signor Presidente, anche se mi sembra una scelta drastica, consci dell'impossibilità di apportare cambiamenti al provvedimento, concordiamo con la proposta della senatrice Comaroli, che consente di valutare quanto meno gli ordini del giorno.

RICCHIUTI *(Art.1-MDP-LeU).* Concordo con la proposta della senatrice Comaroli.

BELLOT *(Misto-Fare!).* Concordo con la proposta avanzata.

ZANONI, *relatrice generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, stante il consenso degli altri commissari, mi dichiaro disponibile a procedere nel modo indicato.

PRESIDENTE. Passiamo dunque all'esame degli ordini del giorno.

ZANONI, *relatrice generale sul disegno di legge di bilancio e sulle tabelle 1 e 2.* Signor Presidente, i relatori si rimettono al parere del Governo.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze.* Signor Presidente, vorrei illustrare il criterio che seguirò. Anche se siamo a fine legislatura, ciò non toglie che il lavoro vada fatto seriamente. È chiaro che questo Governo non sarà in grado tra pochi giorni di sviluppare l'iniziativa legislativa. Pertanto gli ordini del giorno che propongono di modificare leggi possono essere accolti soltanto come raccomandazione rivolta ad un Governo che non c'è, non certo a questo. Per quanto riguarda invece gli ordini del giorno che, almeno in parte, possono essere attuati attraverso un'attività amministrativa, cercherò di pronunciarmi positivamente o negativamente a seconda dei casi. Ci sono poi ordini del giorno su cui il parere sarà contrario.

Ciò premesso, esprimo parere contrario sull'ordine del giorno G/2960-B/1/5. Accolgo invece gli ordini del giorno G/2960-B/2/5 e G/2960-B/3/5, perché fanno riferimento a un'attività amministrativa più che legislativa.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno G/2960-B/4/5, perché la definizione di autoproduttore di energia elettrica può essere definita solamente per legge. Anche l'ordine del giorno G/2960-B/5/5 è accolto come raccomandazione, perché considerare le unità immobiliari residenziali come beni strumentali all'esercizio d'impresa si può fare solo attraverso una radicale innovazione legislativa, anche molto onerosa.

L'ordine del giorno G/2960-B/6/5 è accolto.

L'ordine del giorno G/2960-B/7/5 concerne il credito d'imposta per le attività di formazione, che è già presente nella legge di bilancio e non è limitato alle attività di Industria 4.0. Inviterei quindi i proponenti a ritirarlo, perché la questione è stata risolta.

MANDELLI *(FI-PdL XVII).* Accolgo l'invito e lo ritiro.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze.* Accolgo come raccomandazione gli ordini del giorno G/2960-B/8/5, G/2960-B/9/5 e G/2960-B/10/5, perché implicano innovazioni legislative.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno G/2960-B/11/5, siccome c'è un'Agenzia che, a legislazione vigente, può concedere beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, può essere accolto. Il Governo accoglie anche l'ordine del giorno G/2960-B/12/5 che riguarda l'utilizzo di beni demaniali dismessi da parte delle *start up*.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno G/2960-B/13/5, la norma sulla *smart road* c'è e la sperimentazione è attività di tipo amministrativo. Il Governo lo accoglie.

Gli ordini del giorno G/2960-B/14/5 e G/2960-B/15/5 sono accolti come raccomandazione. L'ordine del giorno G/2960-B/16/5 è accolto come raccomandazione, trattandosi di una norma interpretativa, così come l'ordine del giorno G/2960-B/17/5, che può essere realizzato soltanto attraverso una legge. Nell'ultimo caso si tratta di qualcosa di più della solita raccomandazione, nel senso che stiamo procedendo, sia al Senato che alla Camera, all'introduzione di norme che obbligano le società

di capitali ad una forma di contribuzione nei confronti delle casse privatizzate.

L'ordine del giorno G/2960-B/18/5 è accolto come raccomandazione.

Sull'ordine del giorno G/2960-B/19/5 esprimo parere contrario. C'era un emendamento in tal senso ed è stato respinto; per principio non accolgo ordini del giorno derivanti da emendamenti respinti.

MANDELLI *(FI-PdL XVII).* Lo ritiro.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Anche l'ordine del giorno G/2960-B/20/5 è accolto come raccomandazione, così come l'ordine del giorno G/2960-B/21/5.

Sull'ordine del giorno G/2960-B/22/5 francamente sarei contrario, non perché il tema non sia rilevante, ma sulla *xylella* c'è un intervento in legge di bilancio e più di quello che abbiamo già fatto a mio avviso non si può fare.

MANDELLI *(FI-Pdl XVII)*. Lo ritiro.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. Rispetto all'ordine del giorno G/2960-B/23/5 credo che sia necessaria un'innovazione legislativa, ma forse si può fare qualcosa anche sul versante amministrativo. Il Governo lo accoglie.

Sull'ordine del giorno G/2960-B/24/5, recante la richiesta di inserire la professione di edicolante nell'elenco dei lavori usuranti, esprimo parere contrario.

MANDELLI *(FI-Pdl XVII)*. Lo ritiro.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. L'ordine del giorno G/2960-B/25/5 implica interventi legislativi molto importanti. Lo accolgo come raccomandazione.

Anche l'ordine del giorno G/2960-B/26/5 può essere accolto come raccomandazione, perché implica un'innovazione legislativa. A tal proposito riferisco che alla Camera, durante la riunione di maggioranza, si era deciso di inserire questo emendamento nella legge di bilancio, ma non so perché nell'ultima fase si è perso. È una scelta da compiere e sono convinto che sia utile.

L'ordine del giorno G/2960-B/27/5 implica un rifinanziamento. È accolto quindi come raccomandazione.

L'ordine del giorno G/2960-B/28/5 è accolto. Si può attuare anche in via amministrativa, anche se ciò dipende molto dalle Regioni.

L'ordine del giorno G/2960-B/29/5 è accolto come raccomandazione, così come i successivi G/2960-B/30/5 e G/2960-B/31/5.

Accolgo l'ordine del giorno G/2960-B/32/5, attuabile con provvedimenti di natura amministrativa.

L'ordine del giorno G/2960-B/33/5 è accolto come raccomandazione, così come il successivo G/2960-B/34/5.

Gli ordini del giorno G/2960-B/35/5 e G/2960-B/36/5 sono accolti, trattandosi di attività amministrativa.

Quanto all'ordine del giorno G/2960-B/37/5, per istituire un fondo in bilancio ci vuole la legge. È accolto come raccomandazione, così come l'ordine del giorno G/2960-B/38/5.

Gli ordini del giorno G/2960-B/39/5 e G/2960-B/40/5 sono accolti. Anche l'ordine del giorno G/2960-B/41/5 è accolto: qui si può fare molto dal punto di vista amministrativo, perché il personale c'è per sviluppare questo tipo di attività.

Passando all'ordine del giorno G/2960-B/42/5: faccio notare che ci sono già in quel fondo più di 1.000 milioni di euro destinati alle Regioni del Mezzogiorno. È accolto.

Sull'ordine del giorno G/2960-B/43/5 temo sia necessaria l'innovazione legislativa, ma forse è sufficiente l'attività amministrativa. È accolto.

Gli ordini del giorno G/2960-B/44/5, G/2960-B/45/5 e G/2960-B/46/5 sono accolti come raccomandazione.

Sull'ordine del giorno G/2960-B/47/5, recante la proposta di riduzione dell'IVA al 10 per cento, esprimo parere contrario.

MANDELLI *(FI-Pdl XVII)*. Lo faccio mio e lo ritiro.

MORANDO, *vice ministro dell'economia e delle finanze*. L'ordine del giorno G/2960-B/48/5, su attività molto puntuali richieste alla Ragioneria generale, è accolto come raccomandazione. Anche l'ordine del giorno G/2960-B/49/5 è accolto come raccomandazione.

L'ordine del giorno G/2960-B/50/5 è accolto.

L'ordine del giorno G/2960-B/51/5 è accolto come raccomandazione. Qui ci vuole un'attività di innovazione legislativa: le norme sul dissesto e pre-dissesto sono state introdotte alla Camera.

Accolgo l'ordine del giorno G/2960-B/52/5.

Accolgo come raccomandazione l'ordine del giorno G/2960-B/53/5.

Accolgo l'ordine del giorno G/2960-B/54/5 perché riguarda un'attività istruttoria di tipo amministrativo da sviluppare in Europa, che si può fare in questo periodo.

L'ordine del giorno G/2960-B/55/5 è accolto come raccomandazione. Accolgo l'ordine del giorno G/2960-B/56/5. L'ordine del giorno G/2960-B/57/5 è accolto come raccomandazione. Accolgo infine l'ordine del giorno G/2960-B/58/5.

PRESIDENTE. In considerazione del rilevante numero di emendamenti da esaminare e delle determinazioni già assunte dalla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, ritengo non vi siano le condizioni per completare la procedura in corso in tempo utile. Mi farò pertanto ca-

rico, in qualità di Presidente della Commissione, di riferire all'Assemblea sull'andamento dei lavori in sede referente.

Se non vi sono osservazioni, così resta stabilito.

I lavori terminano alle ore 22,45.

€ 1,00